



Il Prefetto della Provincia di Barletta Andria Trani

VISTO il precedente decreto prefettizio n. 0017454 del 30.4.2021 con il quale sono state individuate, ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571, le ditte cui affidare la custodia dei veicoli a motore sottoposti a sequestro amministrativo, per tutte le ipotesi diverse dall'art. 214/bis del codice della strada, nei casi in cui non sia possibile o conveniente custodire gli stessi presso uno degli uffici di cui al primo comma dell'art. 7 del medesimo DPR 571/82;

CONSIDERATO che, ai sensi del menzionato art. 8 DPR 571/82, nonché dell'art. 394 DPR 495/92 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni del codice della strada), il Prefetto provvede annualmente alla ricognizione dei soggetti ai quali può essere affidata la custodia dei veicoli a motore sottoposti a sequestro e/o fermo amministrativo ai sensi degli artt. 213 e 214 del codice della strada, nelle ipotesi diverse da quelle disciplinate dall'art. 214 bis del codice della strada;

VISTE le circolari ministeriali n. 64 prot. M/6326/1/C del 16.9.1998, n. 50/06 prot. M/6326/50-1 del 13.12.2006, n. 9096 del 18.5.2015, con le quali il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha ribadito la persistente vigenza del sistema di gestione dei veicoli sequestrati per violazioni al codice della strada fondato sugli elenchi prefettizi di cui all'art. 8 DPR 571/82;

VISTA la circolare n. 73620 in data 30.6.1998 con la quale il Ministero delle Finanze, Dipartimento del Territorio, ha elencato i requisiti soggettivi e oggettivi che devono essere posseduti dai depositari custodi di beni demaniali e dalle relative depositerie, ai fini dell'individuazione delle stesse da parte del Prefetto ai sensi dell'art. 8 del DPR 571/82 citato;

VISTA la circolare n. 38 prot. n. 6326 in data 4 aprile 2000 del Ministero dell'Interno Direzione Generale Amministrazione Generale e Affari del Personale con la quale il suddetto Ministero, nel fornire i criteri di massima in ordine alla definizione delle tariffe per la custodia dei veicoli, ha rappresentato l'opportunità, così come ritenuto anche dal Dicastero delle Finanze, di istituire in ciascuna provincia apposite Commissioni incaricate di vagliare l'idoneità delle depositerie;

VISTO il decreto prefettizio n. 0014216 del 19.03.2024 recante l'avviso pubblico con il quale è stata data notizia dell'apertura dei termini per la presentazione delle richieste per la iscrizione nell'elenco prefettizio dei custodi autorizzati a detenere veicoli sequestrati in via amministrativa per tutte le ipotesi diverse dall'art. 214/bis del codice della strada, per l'anno 2024;

ATTESO che alla scadenza del termine per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco prefettizio per l'anno 2024, fissato nel predetto avviso pubblico, sono pervenute n. 6 domande;

VISTO il decreto n. 0021714 in data 02.05.2024 con cui il Prefetto di Barletta Andria Trani ha nominato la Commissione incaricata di vagliare l'idoneità delle depositerie;

VISTE le note pervenute dagli Uffici delle Forze di Polizia concernenti il possesso dei requisiti soggettivi prescritti per la iscrizione nell'elenco prefettizio;

VISTI gli esiti delle informative antimafia e l'autocertificazione sostitutiva antimafia delle ditte richiedenti;



Il Prefetto della Provincia di Barletta Andria Trani

CONSIDERATO che si procederà, ai sensi dell'art. 94 c. 2 del Codice Antimafia, alla cancellazione automatica delle depositerie dal presente decreto, allorché le verifiche antimafia effettuate successivamente al loro inserimento abbiano dato esito interdittivo.

VISTI i verbali delle riunioni della Commissione incaricata di vagliare l'idoneità delle depositerie n. 1 del 7.5.2024, n. 2 del 22.5.2024, n. 3 del 29.5.2024, n. 4 del 11.6.2024, n. 5 del 20.6.2024, n. 6 del 25.6.2024;

VISTO l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571;

DECRETA

Per quanto premesso, che forma parte integrante del presente dispositivo, che:

Le ditte cui può essere affidata la custodia dei veicoli a motore sottoposti a sequestro e/o fermo amministrativo ai sensi degli artt. 213 e 214 del codice della strada, dell'art. 8 DPR 571/82 e dell'art. 394 DPR 495/92, per tutte le ipotesi diverse dall'art. 214 bis del codice della strada, sono quelle inserite nell'elenco Allegato "A" che fa parte integrante del presente decreto.

La scelta da parte degli organi di polizia dovrà ricadere sulla ditta che, inserita nell'elenco Allegato "A" al presente provvedimento, è titolare del deposito più vicino al luogo dell'accertamento, garantendo una rotazione tra le ditte che risultano ubicate nello stesso Comune. Ove quest'ultima fosse temporaneamente indisponibile, per carenza di spazio o di dotazione tecnica, potrà essere interpellata altra ditta, seguendo i medesimi predetti criteri di scelta (maggiore vicinanza rispetto al luogo dell'accertamento e rotazione).

L'eventuale immotivato rifiuto della ditta interpellata a provvedere, a seguito di richiesta degli organi di polizia, alla rimozione e custodia dei veicoli sequestrati, dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Prefettura e potrà comportare la cancellazione dall'elenco dei soggetti abilitati.

I custodi, individuati nell'elenco allegato al presente decreto sotto la lettera "A", dovranno attenersi scrupolosamente alle prescrizioni dettate nella licenza comunale di esercizio, sotto la stretta osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia.

E' fatto obbligo alle ditte iscritte nell'elenco Allegato "A", che forma parte integrante del presente dispositivo, di comunicare, tempestivamente, a questa Prefettura, a pena della cancellazione dall'elenco dei soggetti abilitati, tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa le caratteristiche delle depositerie e la composizione della compagine societaria.

E' approvato, altresì, il prospetto delle tariffe relative all'attività di liquidazione delle spese di recupero e trasporto nonché custodia di cui all'Allegato "B", che fa parte integrante del presente decreto.

Sulle ditte abilitate incombono gli obblighi e le responsabilità connesse all'attività di custodia, ivi compresi gli obblighi di osservare le prescrizioni di esercizio contenute nell'avviso pubblico di al citato decreto prefettizio n. 0014216 del 19.03.2024, nonché le ulteriori prescrizioni rese nel corso dei sopralluoghi effettuati dai componenti della Commissione ciascuno per la parte di rispettiva



Il Prefetto della Provincia di Barletta Andria Trani

competenza e richiamate nei verbali della Commissione, con il conseguente obbligo di conservazione dei mezzi sottoposti a sequestro e/o fermo amministrativo. La violazione dei doveri inerenti alla custodia, oltre alle conseguenti responsabilità di carattere penale previste dagli artt. 334 e 335 del Codice Penale, comporterà l'immediata cancellazione dall'elenco in argomento. Sui veicoli sottoposti a sequestro e/o fermo deve essere collocato idoneo simbolo, indelebile, di identificazione dei dati relativi al sequestro cui sono sottoposti i mezzi in argomento.

Il Comando Sezione Polizia Stradale di Barletta – Andria – Trani è incaricato di vigilare sulla puntuale attuazione del presente provvedimento, nonché di segnalare eventuali violazioni agli obblighi sulla custodia dei veicoli, da parte delle ditte di cui al presente decreto, che comporteranno la cancellazione della ditta medesima dall'elenco in parola.

Barletta, data protocollo

LE PREFETTO
D'Agostino



Il Prefetto della Provincia di Barletta Andria Trani

ALLEGATO "A"

ELENCO DITTE AUTORIZZATE PER IL RECUPERO E LA CUSTODIA DI VEICOLI A MOTORE PER TUTTE LE IPOTESI DIVERSE DALL'ART. 214 BIS DEL CODICE DELLA STRADA AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 571/82

FRATELLI SPADARO S.a.s. – Via Callano n. 165-167 – BARLETTA (BT):

per n. 100 veicoli

MONTANARO Domenico – Via del Mare n. 23 – TRINITAPOLI (BT)

per n. 150 veicoli

SCARINGELLA S.r.l. – Viale Centaro s.n. – ANDRIA (BT):

per n. 200 veicoli



Il Prefetto della Provincia di Barletta Andria Trani

ALLEGATO "B"

Ai custodi indicati nel presente provvedimento devono essere liquidate e corrisposte per l'anno 2024 e sino a nuovo provvedimento, a titolo di rimborso delle spese sostenute, le seguenti spettanze I.V.A. esclusa:

1) MOTOVEICOLI E CICLOMOTORI		
- per i primi 90 giorni	€	1,55
- per il periodo successivo	€	0,98
2) AUTOVEICOLI		
- per i primi 90 giorni	€	2,07
- per il periodo successivo	€	1,29
3) AUTOCARRI		
- per i primi 90 giorni	€	2,58
- per il periodo successivo	€	1,65
4) AUTOTRENI E AUTOARTICOLATI		
- per i primi 90 giorni	€	5,16
- per il periodo successivo	€	3,30

Dette tariffe sono riferite alla custodia in area recintata e scoperta. Qualora, viceversa, la custodia avvenga in luogo chiuso e coperto, le sopra indicate tariffe saranno maggiorate del 25%.

Alle spettanze suindicate sono da aggiungere, secondo i sottoelencati parametri, quelle relative al

RECUPERO E TRASPORTO DEI VEICOLI

- A) per la rimozione di veicoli di massa complessiva a pieno carico fino a 1,5 t.:
- | | | |
|---|------|-------|
| a) diritto di chiamata | € | 10,33 |
| b) operazioni connesse al carico ed allo scarico del veicolo | € | 15,49 |
| c) indennità chilometrica (dal luogo di stazionamento dell'autoveicolo adibito alla rimozione al luogo di intervento e, quindi, al luogo di deposito) | €/km | 2,22 |
- B) per la rimozione di veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 t. e fino a 3,5 t.:
- | | | |
|---|------|-------|
| a) diritto di chiamata | € | 12,91 |
| b) operazioni connesse al carico ed allo scarico del veicolo | € | 25,82 |
| c) indennità chilometrica (dal luogo di stazionamento dell'autoveicolo adibito alla rimozione al luogo di intervento e, quindi, al luogo di deposito) | €/km | 2,58 |
- C) per la rimozione di veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t. si applicano le tariffe di cui alla lettera B) aumentate del 10% per ogni tonnellata, o frazione di tonnellata, superiore al valore di 3,5 t. della massa complessiva a pieno carico da rimuovere.

Le tariffe di cui sopra vanno applicate anche nell'ipotesi in cui al pagamento provveda direttamente il proprietario del mezzo.